



Cod. H10-P2
Cod. FL/rg
Circolare n. 14

Protocollo Generale (Uscita)
cnappcrm - aoo_generale
Prot.: 0000106
Data: 12/02/2013

Ai Consigli degli Ordini degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
LORO SEDI

Care colleghe e colleghi,

Vi comunichiamo che il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori non parteciperà al Professional Day di martedì 19 febbraio p.v..

Noi infatti non crediamo che l'iniziativa, così come è stata progettata, risponda al fine di proporre, in campagna elettorale, una strategia integrata di proposte e provvedimenti che siano utili ai cittadini italiani e al Paese, per apparire, piuttosto, come la rappresentazione della presenza e della forza di un gruppo sociale che vuole influenzare le future decisioni politiche.

Infatti non vi è stato, in preparazione dell'evento, alcun serio confronto sulle proposte politiche per condividerle e integrarle, né sui modi di esplicitarle: non sarà un bravo giornalista o una capace regia a risolvere le contraddizioni programmatiche o a fare di un elenco di proposte un progetto vero per l'Italia.

Il nome – Professional Day - e il modello sono quelli di oltre un decennio fa, ma nel frattempo, almeno per noi, l'approccio è radicalmente cambiato; crediamo che solo superando gli steccati, lavorando in sinergia con il resto del mondo del lavoro e la società, uscendo dalla gabbia dei professionisti, in antagonismo con i dipendenti o gli imprenditori, si possano ottenere risultati importanti.

Non per rinunciare a difendere gli interessi dei nostri iscritti o perché non siamo fieri della nostra cultura, ma perché se vogliamo essere una parte importante del tessuto economico e sociale dobbiamo lavorare assieme a tutti coloro che – nei diversi campi d'azione – possono condividere un percorso.

Riteniamo perciò che il Professional Day, così come è organizzato, non sia utile agli architetti italiani e dobbiamo ancora una volta sottolineare come le organizzazioni di coordinamento (CUP o PAT) abbiano dimostrato tutti i loro limiti perché ambiscono a tenere assieme – almeno formalmente- professioni che, lo si è visto nel percorso della Riforma, hanno progetti e fini differenti e, forse giustamente, non ritengono di dovervi rinunciare nemmeno quando l'obiettivo di uno è contrastante con quello di molti.

Inoltre, come si è visto anche nel programma dell'evento di martedì prossimo, CUP e PAT vanno oltre il ruolo di coordinamento, per assumersi ruoli politici di preminenza a nome e per conto dei Consigli Nazionali che, almeno il nostro, non ne ha dato mandato. Il CNAPPC non invierà alcun comunicato pubblico per rendere nota la non adesione al Professional Day, non essendo nostra intenzione recar danno all'iniziativa: è però evidente che valuterà a breve il senso della propria adesione a organizzazioni che hanno agito in contraddizione con gli obiettivi di questo Consiglio e della comunità dei vostri Ordini.

Cari saluti.

Il Consigliere Segretario
(arch. Franco Frison)

Il Presidente
(arch. Leopoldo Freyrie)

